

Candidatura al Consiglio Direttivo AIPH

Raffaella Biscioni – Linee programmatiche

Presento la mia candidatura per portare un contributo ad AIPH soprattutto nel campo della cultura visuale. Da molto tempo mi occupo di questo settore impegnandomi anche in applicazioni sul territorio, con forti contenuti partecipativi, con associazioni, biblioteche, musei, enti locali, istituti culturali, scuole, gruppi fotografici e di home movies.

Dalle mie esperienze sul campo sono giunta alla convinzione che un problema non indifferente nelle pratiche di PH e di Digital PH deriva dal fatto che il nostro sistema formativo non sviluppa abbastanza la conoscenza e l'analisi critica dei linguaggi e dei sistemi comunicativi iconici, mentre all'opposto la comunicazione contemporanea ha privilegiato sempre più l'uso delle immagini. Allo stesso modo, l'importanza delle memorie fotografiche come elementi per il coinvolgimento diretto delle comunità in processi di rilettura e narrazione condivisa del proprio passato richiede un'attenzione particolare anche ad aspetti di metodo.

C'è dunque un vasto terreno di intervento, che può essere facilitato dal fatto che anche il mondo del MAB (Musei Archivi e Biblioteche) negli ultimi tempi si è molto sensibilizzato a questi aspetti, e ci sono tutta una serie di altre realtà culturali, associative e anche istituzionali, verso le quali AIPH può sviluppare una collaborazione, per divulgare "buone pratiche", diffondere iniziative di sensibilizzazione, linee guida, strumenti e metodologie per il trattamento delle fonti visive. Per AIPH si tratta in fondo di sviluppare ulteriormente una dimensione che è già ben presente, anzi devo ringraziare le socie e i soci di AIPH che mi hanno affidato il coordinamento del gruppo "Fotografia e Public History" all'interno del quale ho potuto collaborare con persone di grande competenza, esperienza e passione.

Da quando sono in AIPH ho potuto capire meglio la complessità e qualità del lavoro che richiede il Consiglio Direttivo, e quindi so che si tratta di una responsabilità molto seria e impegnativa, ma ho anche compreso che si tratta di un incarico importante e appassionante, a cui cercherò di dedicarmi al massimo delle mie competenze e capacità, se le socie e i soci mi sceglieranno per questo ruolo.

CV RAFFAELLA BISCIONI (raffaella.biscioni@unibo.it)

Professoressa associata presso il Dipartimento di Beni Culturali all'Università di Bologna, Campus di Ravenna, nel settore L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE. Specializzata in storia della fotografia, ha approfondito lo studio della fotografia come documentazione del patrimonio culturale e delle metodologie di conservazione, gestione e archiviazione con le nuove tecnologie digitali. Ha studiato l'uso della fotografia come mezzo di comunicazione e come strumento di propaganda. Ha pubblicato vari saggi, articoli curatele e monografie, su temi che vanno dalla archeologia industriale, alla storia sociale e del lavoro, alla ricostruzione della memoria visuale della guerra.

Negli ultimi anni si è dedicata ad approfondire le relazioni della PH con l'attività di valorizzazione e conservazione del patrimonio fotografico, partecipando al gruppo di lavoro per l'organizzazione

della prima Conferenza AIPH a Ravenna 2017 e curando la pubblicazione dei volumi: *Fotografia e Public History. Patrimonio storico e comunicazione digitale*, Pacini, 2017; *Gli archivi fotografici personali nell'era digitale: memorie private e Public History*, Civita Editoriale, 2021 (con Stefano Allegrezza); ha inoltre pubblicato recentemente la parte relativa a fotografia e tecnologie digitali (con il titolo *Digital Public History and Photography*) dell'*Handbook of Digital Public History*, a cura di S. Noiret, Mark Tebeau, G. Zaagsma, Berlin, De Gruyter Oldenbourg, 2022.

È membro del consiglio direttivo della Società italiana per lo studio della fotografia - SISF. Ha partecipato a progetti nazionali competitivi (PRIN) e ha avuto la direzione di un progetto competitivo nazionale (Bando BRIC INAIL) nel 2019-21.

È membro del Comitato di Direzione della Rivista «RSF – Rivista di Studi di Fotografia», rivista riconosciuta di classe A per il settore L/ART 06.

Oltre a queste attività accademiche, ha svolto una continuativa e intensa attività sul territorio, in collaborazione con istituzioni culturali pubbliche e private, soprattutto nella Regione Emilia-Romagna.

Dal maggio 2021 coordina il gruppo di lavoro AIPH dedicato a Fotografia e PH.